



Oggetto: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Asse 3 “Beni Culturali e Naturali” - Linea d'intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”. DGRV 2463 del 23/12/2014. “Studio dello stato di conservazione di habitat e di habitat di specie e realizzazione di azioni per la tutela” SGP VE32P010 - CUP E56J14000750003. Approvazione convenzione con Università di Padova.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- DGRV n. 2332 del 16 dicembre 2013 con oggetto: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Asse 3 “Beni Culturali e Naturali”, Linea d'intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”. Approvazione della procedura per la presentazione delle proposte a regia regionale;
- DGRV n. 2463 del 23 dicembre 2014 con oggetto: Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Aggiornamento della riprogrammazione, già approvata con DGR n. 2199 del 27 novembre 2014, in attuazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31.10.2014;
- DCE n. 87 del 17/09/2014, con la quale è stato nominato ai sensi del vigente art. 10 del D. lgs 163/2006 il Responsabile Unico del Procedimento per tutte le fasi della progettazione dei diversi interventi correlati al finanziamento PAR-FSC 2007-2013 Asse 3 “Beni Culturali e Naturali”, Linea d'intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”;
- DD n. 187 del 19/09/2014 con il quale sono stati nominati i progettisti (dipendenti con la necessaria qualifica all'interno dell'Unità Complessa Agricolo Forestale) per la realizzazione dei progetti a finanziamento PAR-FSC 2007-2013 Asse 3 “Beni Culturali e Naturali”, Linea d'intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”;
- DCE n. 89 del 24/09/2014 ad oggetto “Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Asse 3 “Beni Culturali e Naturali”, Linea d'intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”. Approvazione progetti preliminari.”;
- DCE n. 128 del 09/12/2014 ad oggetto Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Asse 3 “Beni Culturali e Naturali”, Linea d'intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”. DCE 89 del 24/09/2014 – Integrazione”;
- DCE n. 144 del 19/12/2014 ad oggetto “Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Asse 3 “Beni Culturali e Naturali”, Linea d'intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”. Il stralcio. Approvazione progetti preliminari”;
- Decreto del Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei consumatori, n. 8 del 27/02/2015;
- DCE n. 30 del 03/03/2015 ad oggetto “Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Asse 3 “Beni Culturali e Naturali”, Linea d'intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”. DGRV 2463 del 23/12/2014 “Programma attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – PAR FSC Veneto 2007-2013. Asse 3.2”. Approvazione del disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento L. R. 07/11/2003, n. 27”;
- DGRV n. 458 07/04/2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito del “Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Asse 3 “Beni Culturali e Naturali”, Linea d'intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete

ecologica regionale” la convenzione con il disciplinare relativo alle modalità attuative dell’intervento ai sensi della L. R. 07/11/2003, n. 27;

- DCE n. 104 del 28/05/2015 di presa atto dell’autorizzazione della Giunta all’assunzione del personale con contratto agricolo forestale;
- DCE n. 22 del 29/02/2016 di avvio delle procedure per l’assunzione del personale a tempo determinato;
- DDR n. 104 del 9/7/2015 ad oggetto: “Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Asse 3 “Beni Culturali e Naturali”, Linea d’intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”. Definizione tipologie di spesa ammissibili.”;
- DGRV 2033 del 23/12/2015 ad oggetto “Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Asse 3 “Beni culturali e naturali”. Linea d’intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”. Approvazione e finanziamento di tre progetti dell’Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, di due progetti dell’Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po e di un progetto dell’Ente Parco Naturale delle Dolomiti d’Ampezzo. *[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*”;

Visto il DDR n. 254 del 28/12/2015 per il progetto “Studio dello stato di conservazione di habitat e di habitat di specie e realizzazione di azioni per la tutela”, acquisito al protocollo con il progressivo n. 4725 del 01/05/2016;

Richiamata la DCE n. 188 del 16/11/2015:

- ad oggetto Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Asse 3 “Beni Culturali e Naturali”, Linea d’intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”. DGRV 2463 del 23/12/2014 “Programma attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – PAR FSC Veneto 2007-2013. Asse 3.2”. Approvazione del progetto definitivo-esecutivo “Studio dello stato di conservazione di Habitat e di Habitat di specie e realizzazione di azioni per la tutela. CUP E56J14000750003 – SPG VE32P010”;
- che incarica il Dott. Michele Gallo in qualità di RUP all’assunzione dell’impegno di spesa per l’esecuzione del progetto;
- che ha ottenuto il nulla osta definitivo ai sensi dell’art. 4 della Convenzione di cui alla DGRV 458/2015 con il DDR 254/2015 della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei consumatori saranno realizzati secondo il modello approvato con i medesimi atti riferiti all’art. 125 del vigente Codice dei Contratti, D. Lgs.vo 163/2006:
 - mediante procedura di cottimo fiduciario (art. 125, comma 1, lettera b)) per quanto riguarda le forniture ed servizi previsti nel computo metrico e quadro economico;
 - mediante amministrazione diretta (art. 125, comma 1, lettera a)) con l’assunzione di maestranze, per la realizzazione degli interventi, nei limiti previsti dall’art. 125, comma 5 del D. Lgs.vo 163/2006;

Richiamato il DD n. 193 del 28/06/2016 ad oggetto “Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Asse 3 “Beni Culturali e Naturali” - Linea d’intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”. DGRV 2463 del 23/12/2014. “Studio dello stato di conservazione di habitat e di habitat di specie e realizzazione di azioni per la tutela” SGP VE32P010 - CUP E56J14000750003. Assunzione impegno di spesa”;

Considerato che per il progetto “Studio dello stato di conservazione di Habitat e di Habitat di specie e realizzazione di azioni per la tutela” a finanziamento PAR-FSC 2007-2013 Asse 3 Linea d’intervento 3.2 con è stata riconosciuta Obbligazione giuridica n. 23/2016, esigibile da cronoprogramma secondo la seguente ripartizione:

- 2016 € 40.000,00
- 2017 € 20.000,00

Visto l'allegato quadro economico complessivo predisposto a seguito di accordi con l'Università di Padova che tiene conto dell'apporto da parte della stessa Università per consulenze scientifiche e quanto necessario per la pubblicazione di un libro contenente i risultati finali dello studio (redazione di testi, studio grafico, impaginazione, traduzione testi e stampa);

Richiamato il Decreto del Dirigente UC Agro Forestale n. 109 del 26/04/2016 ad oggetto "Aggiornamento cronoprogrammi dei progetti finanziati con il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Asse 3 "Beni Culturali e Naturali", Linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale";

Ritenuto di aggiornare il quadro economico approvato con la DCE n. n. 188 del 16/11/2015 con la quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo;

Vista il "contratto per la collaborazione alla ricerca sulla valutazione di metodi innovativi per la determinazione del grado di conservazione di habitat di interesse comunitario" corredato dei suoi allegati A) e B)" con l'università di Padova – Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF), acquisita al protocollo con il progressivo n. 7051 del 07/07/2016;

Considerato che l'accordo risponde alle finalità proprie dell'Ente ;

Ritenuto quindi di sottoscrivere l'accordo per conseguire congiuntamente con l'Università di Padova l'obiettivo comune di uno studio sugli habitat prioritari che si trovano nell'area dei Colli Euganei ed individuati concordemente;

Ritenuto di impegnare con riferimento all'OG n. 23/2016 secondo le seguenti modalità:

Destinazione spesa	2016	2017	Importo
Università di Padova – Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF). – P.I. 00742430283	30.000,00	15.000,00	45.000,00
Manodopera Ente Parco per rilievi di campagna.	10.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale progetto	40.000,00	20.000,00	60.000,00

Verificato che la spesa sarà esigibile secondo la tabella sopra richiamata.

Richiamata la Deliberazione di Consiglio n 16. del 30.12.2015 "Approvazione del bilancio di previsione 2016-2018";

Richiamato il vigente Regolamento dell'Ente;

Richiamata la DGRV n. 1297 del 09/08/2016 di nomina del Commissario Straordinario dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei;

DECRETA

1. di approvare le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

2. di approvare l'allegato "Quadro economico" che sostituisce quello approvato con DCE n. 188/2015, documento parte integrante del progetto "**Studio dello stato di conservazione di Habitat e di Habitat di specie e realizzazione di azioni per la tutela. CUP E56J14000750003 – SPG VE32P010**";
3. Di approvare l'allegato "contratto per la collaborazione alla ricerca sulla valutazione di metodi innovativi per la determinazione del grado di conservazione di habitat di interesse comunitario" corredato dei suoi allegati A) e B)" con l'Università di Padova – Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF), con sede in Viale dell'Università, 16 a LEGNARO 35020 (PD) PI 00742430283
4. di impegnare la somme secondo le finalità di cui alla seguente tabella:

Destinazione spesa	2016	2017	Importo
Università di Padova – Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) - P.I. 00742430283	30.000,00	15.000,00	45.000,00
Manodopera Ente Parco per rilievi di campagna	10.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale progetto	40.000,00	20.000,00	60.000,00

5. di trasmettere al RUP ed al Direttore dei Lavori a cura dell'Ufficio Gestione Progetti il presente atto;
6. di non sottoporre al controllo atti il presente provvedimento ai sensi dell'art. 3 della LR 53/1993.

Il Commissario Straordinario
Avv. Enrico Specchio



QUADRO ECONOMICO

05 - PAR - STUDIO DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DI HABITAT E DI HABITAT DI SPECIE E REALIZZAZIONE DI AZIONI PER LA TUTELA

	Descrizione attività	valore	u.m.	quantità	somma
A	REDAZIONE TESTI, STUDIO GRAFICO, IMPAGINAZIONE, TRADUZIONE TESTI, STAMPA E PUBBLICAZIONE DEL LIBRO				€ 45.000,00
B	CONSULENZE SCIENTIFICHE				
C	RILIEVI DI CAMPAGNA Raccolta sistematica di dati aggiornati dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie				
E	RILIEVI DI CAMPAGNA Raccolta sistematica di dati aggiornati dello stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie. Rilievi floristici	Lavoro e manodopera interna	Lavoro e manodopera non soggetta ad IVA		€ 15.000,00
TOTALE PROGETTO					€ 60.000,00

ALLEGATO AL DECRETO N. 24
DEL 6 SET 2016

OGGETTO: contratto per la collaborazione alla ricerca sulla valutazione di metodi innovativi per la determinazione del grado di conservazione di habitat di interesse comunitario

Premesso che questa Università - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali, di seguito denominato Università, intende svolgere l'attività indicata in oggetto, meglio descritta nel programma allegato, esponiamo qui di seguito le condizioni contrattuali proposte:

Art. 1 - Oggetto del contratto

Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione dell'attività di "metodi innovativi per la determinazione del grado di conservazione di habitat di interesse comunitario" che si articolerà secondo quanto riportato nell' allegato A).

Art. 2 - Responsabile Scientifico

Il responsabile scientifico per l'Università è il prof. Tommaso Sitzia.

Art. 3 - Impegni dell'Università

L'Università si impegna a svolgere l'attività di cui all'articolo 1 nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative e dei costi previsti nel progetto medesimo.

Art. 4 - Impegni dell'Ente

L'Ente si impegna a collaborare per quanto di sua competenza al regolare svolgimento dell'attività oggetto del presente contratto.

Art. 5 - Strutture e Personale

L'Università si impegna a compiere la suddetta attività mettendo a disposizione strutture, attrezzature e personale.

Nell'ambito delle attività di supporto alla ricerca, l'Università è autorizzata ad avvalersi anche di personale esterno non strutturato attraverso stipula di borse di studio, contratti di prestazione di lavoro autonomo occasionale/professionale e Co.Co.Co.

Art. 6 - Assicurazione e Sicurezza

L'Università garantisce che il personale universitario e gli studenti impegnati nelle attività didattiche o scientifiche presso le strutture dell'Ente sono assicurati per responsabilità civile e contro gli infortuni.

L'Ente analogamente garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture dell'Università è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Art. 7 - Risultati e pubblicazioni

Il Responsabile Scientifico consegnerà all'Ente, al termine dell'attività o, comunque, nei tempi e con le modalità riportate nel programma, apposita relazione tecnica.

I risultati della ricerca saranno di proprietà di entrambe le parti contraenti.

La pubblicazione e la diffusione dei risultati da parte dell'Università dovranno recare l'indicazione dei soggetti che hanno condotto lo studio e di quelli che lo hanno finanziato.

Nel caso di raggiungimento di risultati brevettabili l'eventuale brevetto dei risultati sarà oggetto di specifico accordo fra le parti, nel rispetto della normativa, anche universitaria, vigente in materia.

In tale circostanza le pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

In ogni caso restano salvi i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione in materia.

Art. 8 - Obbligo di Segretezza

L'Università e l'Ente considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti.

Art. 9 - Privacy

Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento della presente attività.

Art. 10 - Finanziamento

L'Ente riconosce all'Università un contributo di euro 45.000 che verrà erogato con accredito sul conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia n. 0037174 intestato all'Università di Padova con le sotto indicate modalità:

- anticipo pari al 15% all'atto della sottoscrizione;
- saldo allo scadere della convenzione su rendicontazione a fronte di una relazione finale sulle attività svolte e i risultati ottenuti. Gli importi di cui sopra saranno corrisposti alla presentazione di regolari note indicanti il titolo dell'incarico e i seguenti dati:
 - o Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Asse 3 "Beni Culturali e Naturali". Linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale". Progetto – "Studio dello stato di conservazione di habitat e di habitat di specie e realizzazione di azioni per la tutela". Codice CUP: E56J14000750003 – Codice SGP: VE32P010.

Art. 11 - Durata

La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della dichiarazione di accettazione al 30 giugno 2017, fatte salve proroghe o rinnovi concordati.

Art. 12 - Recesso

Le parti potranno recedere dal presente accordo con comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

Vengono fatte salve in ogni caso da parte dell'Ente le spese già sostenute o impegnate dall'Università che dovranno essere comunque rimborsate.

Il recesso dell'Ente non avrà effetto per la parte di contributo già erogato ed utilizzato dall'Università per lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto.

Art. 13 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Le parti eleggono il Foro di Padova quale foro esclusivamente competente.

Art. 14 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università di Padova applicabili in materia.

Art. 15 – Spese contrattuali e oneri fiscali

La presente convenzione/contratto viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 31.

L'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale, a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Padova il 20 febbraio 1991 prot. 4443/91/2T.

Le eventuali altre spese od oneri connessi al presente atto sono a carico dell'Università di Padova – Dipartimento TESAF.

La stipula della presente convenzione sarà formalizzata mediante la sottoscrizione di specifica dichiarazione di accettazione secondo il modello allegato (allegato B) che dovrà pervenire entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Prof. Raffaele Cavalli

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO
Prof. Tommaso Sitzia

Allegati:

A) Piano delle Attività

B) Modello di accettazione della convenzione

Art. 10 - Finanziamento

L'Ente riconosce all'Università un contributo di euro 45.000 che verrà erogato con accredito sul conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia n. 0037174 intestato all'Università di Padova con le sotto indicate modalità:

- anticipo pari al 15% all'atto della sottoscrizione;
- saldo allo scadere della convenzione su rendicontazione a fronte di una relazione finale sulle attività svolte e i risultati ottenuti. Gli importi di cui sopra saranno corrisposti alla presentazione di regolari note indicanti il titolo dell'incarico e i seguenti dati:
 - o Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Asse 3 "Beni Culturali e Naturali". Linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale". Progetto – "Studio dello stato di conservazione di habitat e di habitat di specie e realizzazione di azioni per la tutela". Codice CUP: E56J14000750003 – Codice SGP: VE32P010.

Art. 11 - Durata

La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della dichiarazione di accettazione al 30 giugno 2017, fatte salve proroghe o rinnovi concordati.

Art. 12 - Recesso

Le parti potranno recedere dal presente accordo con comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

Vengono fatte salve in ogni caso da parte dell'Ente le spese già sostenute o impegnate dall'Università che dovranno essere comunque rimborsate.

Il recesso dell'Ente non avrà effetto per la parte di contributo già erogato ed utilizzato dall'Università per lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto.

Art. 13 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Le parti eleggono il Foro di Padova quale foro esclusivamente competente.

Art. 14 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università di Padova applicabili in materia.

Art. 15 – Spese contrattuali e oneri fiscali

La presente convenzione/contratto viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 31.

L'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale, a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Padova il 20 febbraio 1991 prot. 4443/91/2T.

Le eventuali altre spese od oneri connessi al presente atto sono a carico dell'Università di Padova – Dipartimento TESAF.

La stipula della presente convenzione sarà formalizzata mediante la sottoscrizione di specifica dichiarazione di accettazione secondo il modello allegato (allegato B) che dovrà pervenire entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Prof. Raffaele Cavalli

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO
Prof. Tommaso Sitzia

Allegati:

A) Piano delle Attività

B) Modello di accettazione della convenzione

PIANO DELLE ATTIVITÀ

Introduzione

La ricerca intende testare alcuni metodi innovativi per la valutazione del grado di conservazione di habitat di interesse comunitario, sia a scala di singola superficie, sia a scala di singolo sito della rete Natura 2000. I due habitat selezionati per l'analisi delle componenti biologiche sono il 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee) e il 9260 Boschi di *Castanea sativa*.

L'habitat 6210, chiamato localmente *vegro*, è tra i più minacciati non solo nei Colli Euganei, ma anche nel resto del territorio italiano ed europeo. Sui Colli Euganei si estende su 221 ettari, frammentati in 308 superfici poligonali, di superficie compresa tra 212 m² e 14 ettari, quasi esclusivamente su suoli calcarei. Queste isole assumono dunque superfici e forme diverse e si trovano tra loro più o meno isolate. Nei *vegri* le trasformazioni ad altro uso del suolo non sono generalmente autorizzate, mentre la conservazione si attua attraverso lo sfalcio, il decespugliamento o la repressione delle attività che possono causare calpestamento e fenomeni erosivi intensi.

Il secondo costituisce uno dei boschi da sempre più utilizzati e favoriti dalla popolazione per i diversi prodotti che il castagno fornisce. D'altro canto, l'habitat 9260 si trova spesso in stazioni dove potenzialmente potrebbe vegetare il querceto misto, afferente all'habitat 91AA o 91H0. Infine, l'habitat 9260 è minacciato per diverse ragioni, prime fra tutte le malattie crittogamiche e gli attacchi del cinipide galligeno, secondariamente in quanto l'abbandono può condurre all'invasione da parte della robinia, fenomeno questo che può anche interessare successivamente habitat diversi dai boschi di castagno stesso. Per questo motivo, anche l'habitat dei robinieti, sebbene non ricompreso tra quelli di interesse comunitario, sarà oggetto della presente ricerca.

Metodi di raccolta dei dati

L'habitat 6210 si distribuisce nei Colli Euganei in poligoni o *patch*, tra loro fisicamente disgiunti. Per questo motivo, si ritiene che la possibilità di individuare relazioni statisticamente significative tra la superficie, la forma e il grado di connettività di queste diverse *patch*. Queste tre variabili saranno alla base del test di un semplice metodo per valutarne il grado di conservazione. Esse saranno trattate come variabili indipendenti di cui si intende valutare la relazione con la biodiversità, ovvero con i tre criteri coi quali si deve valutare il grado di conservazione: struttura, funzione e possibilità di ripristino. La struttura sarà valutata attraverso lo studio della composizione delle specie appartenenti ai seguenti tre gruppi tassonomici: flora vascolare, lepidotteri ed ortotteri. Le specie vascolari saranno anche studiate per gli aspetti inerenti la densità e la struttura delle età. Le funzioni saranno valutate attraverso lo studio dei caratteri ecologici che contraddistinguono le specie appartenenti ai primi tre gruppi tassonomici. Per esempio, un *vegro* che dovesse presentare una proporzione relativamente elevata di specie sinantropiche o nitrofile, denoterà un degrado delle funzioni e dei servizi ecosistemici che un *vegro* potrebbe esprimere qualora si trovasse nel grado di conservazione ottimale. Su una specie vascolare, probabilmente l'*Artemisia alba*, saranno anche svolte analisi dell'età, per studiare la struttura cronologica della popolazione, indizio delle possibilità di sopravvivenza nel futuro di una delle specie caratteristiche del *vegro*.

I rilevamenti dei gruppi tassonomici saranno eseguiti su un campione di 45 *vegri*. Si calcolerà la ricchezza totale di specie e la composizione della comunità. Per evitare che le differenze di ricchezza e composizione tra un *vegro* e l'altro possano essere dovute a fenomeni di dispersione locali, cioè ad autocorrelazione spaziale, piuttosto che alle variabili indipendenti di cui vuole valutare l'effetto, i *vegri* saranno scelti in modo che siano distanti mediamente tra loro 1 km e in modo che nessuno di essi sia distante da un altro *vegro* di meno di 500 m. Si eviterà, inoltre, che la superficie, la connettività e la forma siano tra esse correlate. Sarà raccolta una sezione trasversale e basale del fusto su un campione di artemisie per ciascuno dei 45 *vegri* selezionati.

L'habitat 9260 e i robinieti si distribuiscono su superficie normalmente continue e occupano gran parte dei Colli Euganei. Il campione sarà costituito da popolamenti per ciascuna delle classi d'età del ceduo che saranno individuate, indicativamente tre classi. In definitiva il campione sarà costituito da circa 20 castagneti e 20 robinieti. In questo caso il metodo di stima del grado di conservazione consiste nell'individuare la relazione tra l'età del ceduo e la diversità della flora vascolare. In ciascun popolamento si raccoglieranno tutte le specie vascolari in aree di raggio prefissato e si valuterà quindi la composizione della comunità vegetale vascolare. Nell'eventualità che questo possa fornire informazioni utili, si potrà anche raccogliere un campione di suolo per le analisi della microflora del suolo. Questa sarà l'analisi a scala di popolamento.

Alla scala dell'intero sito si raccoglieranno, grazie alla collaborazione del personale del Parco, le informazioni relative alla data dell'ultimo taglio su tutti i boschi, si georeferenzieranno le informazioni e si utilizzeranno per

costruire un sistema geografico informativo della distribuzione delle età dei popolamenti. Questo metodo di analisi permetterà di avere un quadro dell'eterogeneità dei castagneti e dei robinieti, ma anche degli altri boschi euganei e dell'età dell'ultima ceduzione. Note le relazioni tra età della ceduzione e biodiversità ottenute alla scala di popolamento, sarà possibile estrapolarle a tutto il resto del sito, limitatamente all'habitat 6210 e al robinieto. Per far questo sarà anche opportuno ottenere dal Ministero dell'Ambiente il volo LiDAR visualizzabile sul geoportale nazionale. Sugli altri boschi sarà sempre possibile avere un quadro dell'intensità e della frequenza del taglio, quindi sarà possibile valutare una delle pressioni sul grado di conservazione.

Metodi di analisi dei dati

Le relazioni tra le variabili indipendenti e quelle che descrivono la ricchezza e la composizione dei gruppi tassonomici saranno ricercate mediante l'uso di statistica inferenziale con il software R. Il riconoscimento dei gruppi tassonomici avverrà sul campo o in laboratorio, grazie all'uso di chiavi di riconoscimento e alla collaborazione di specialisti. La valutazione del grado di conservazione farà anche ampio uso di software GIS.

Calendario delle attività

Le attività di rilevamento in campo inizieranno nell'estate 2016 e si concluderanno a fine settembre 2016, quelle di analisi si concluderanno a fine gennaio 2017. Potranno essere possibili variazioni di queste date secondo l'andamento stagionale del clima, così come saranno possibili lievi variazioni del programma delle attività dovute a cause fisiche o biologiche non prevedibili.

Pubblicazione dei risultati delle ricerche

Sarà realizzata una pubblicazione ad uso dei professionisti di formato tascabile, dei quali sarà curata l'impaginazione, la veste stilistica e la stampa.

Ripartizione dei costi

La ripartizione dei costi è presentata a solo scopo indicativo, non costituisce un elemento vincolante della convenzione, né presuppone che la corresponsione del contributo di cui all'art. 10 del contratto sia subordinata alla rendicontazione finanziaria dei costi sostenuti da parte dell'Università.

Descrizione	Importo (€)
Coordinamento	5.000
Analisi dei dati	6.000
Beni inventariabili	3.000
Servizi esterni	19.000
Materiale di consumo	4.000
Missioni per raccolta dei dati	8.000

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Prof. Raffaele Cavalli

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO
Prof. Tommaso Sitzia

costruire un sistema geografico informativo della distribuzione delle età dei popolamenti. Questo metodo di analisi permetterà di avere un quadro dell'eterogeneità dei castagneti e dei robinieti, ma anche degli altri boschi euganei e dell'età dell'ultima ceduzione. Note le relazioni tra età della ceduzione e biodiversità ottenute alla scala di popolamento, sarà possibile estrapolarle a tutto il resto del sito, limitatamente all'habitat 6210 e al robinieto. Per far questo sarà anche opportuno ottenere dal Ministero dell'Ambiente il volo LiDAR visualizzabile sul geoportale nazionale. Sugli altri boschi sarà sempre possibile avere un quadro dell'intensità e della frequenza del taglio, quindi sarà possibile valutare una delle pressioni sul grado di conservazione.

Metodi di analisi dei dati

Le relazioni tra le variabili indipendenti e quelle che descrivono la ricchezza e la composizione dei gruppi tassonomici saranno ricercate mediante l'uso di statistica inferenziale con il software R. Il riconoscimento dei gruppi tassonomici avverrà sul campo o in laboratorio, grazie all'uso di chiavi di riconoscimento e alla collaborazione di specialisti. La valutazione del grado di conservazione farà anche ampio uso di software GIS.

Calendario delle attività

Le attività di rilevamento in campo inizieranno nell'estate 2016 e si concluderanno a fine settembre 2016, quelle di analisi si concluderanno a fine gennaio 2017. Potranno essere possibili variazioni di queste date secondo l'andamento stagionale del clima, così come saranno possibili lievi variazioni del programma delle attività dovute a cause fisiche o biologiche non prevedibili.

Pubblicazione dei risultati delle ricerche

Sarà realizzata una pubblicazione ad uso dei professionisti di formato tascabile, dei quali sarà curata l'impaginazione, la veste stilistica e la stampa.

Ripartizione dei costi

La ripartizione dei costi è presentata a solo scopo indicativo, non costituisce un elemento vincolante della convenzione, né presuppone che la corresponsione del contributo di cui all'art. 10 del contratto sia subordinata alla rendicontazione finanziaria dei costi sostenuti da parte dell'Università.

Descrizione	Importo (€)
Coordinamento	5.000
Analisi dei dati	6.000
Beni inventariabili	3.000
Servizi esterni	19.000
Materiale di consumo	4.000
Missioni per raccolta dei dati	8.000

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Prof. Raffaele Cavalli

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO
Prof. Tommaso Sitzia

Allegato B)

All'Università degli Studi di Padova
Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali
Viale dell'Università, 16
35020 – LEGNARO - PD

Il sottoscritto Enrico Specchio in qualità di rappresentante legale del Parco Regionale dei Colli Euganei (DGRV 1297/2016) con sede in via Rana Ca' Mori 8 cap. 35042 - cod. fiscale/P. IVA 91004990288, accetta integralmente la proposta contrattuale dell'Università di Padova di seguito riportata:

Art. 1 - Oggetto del contratto

Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione dell'attività di "metodi innovativi per la determinazione del grado di conservazione di habitat di interesse comunitario" che si articolerà secondo quanto riportato nell' allegato A).

Art. 2 - Responsabile Scientifico

Il responsabile scientifico per l'Università è il prof. Tommaso Sitzia.

Art. 3 - Impegni dell'Università

L'Università si impegna a svolgere l'attività di cui all'articolo 1 nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative e dei costi previsti nel progetto medesimo.

Art. 4 - Impegni dell'Ente

L'Ente si impegna a collaborare per quanto di sua competenza al regolare svolgimento dell'attività oggetto del presente contratto.

Art. 5 - Strutture e Personale

L'Università si impegna a compiere la suddetta attività mettendo a disposizione strutture, attrezzature e personale.

Nell'ambito delle attività di supporto alla ricerca, l'Università è autorizzata ad avvalersi anche di personale esterno non strutturato attraverso stipula di borse di studio, contratti di prestazione di lavoro autonomo occasionale/professionale e Co.Co.Co.

Art. 6 - Assicurazione e Sicurezza

L'Università garantisce che il personale universitario e gli studenti impegnati nelle attività didattiche o scientifiche presso le strutture dell'Ente sono assicurati per responsabilità civile e contro gli infortuni.

L'Ente analogamente garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture dell'Università è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Art. 7 - Risultati e pubblicazioni

Il Responsabile Scientifico consegnerà all'Ente, al termine dell'attività o, comunque, nei tempi e con le modalità riportate nel programma, apposita relazione tecnica.

I risultati della ricerca saranno di proprietà di entrambe le parti contraenti.

La pubblicazione e la diffusione dei risultati da parte dell'Università dovranno recare l'indicazione dei soggetti che hanno condotto lo studio e di quelli che lo hanno finanziato.

Nel caso di raggiungimento di risultati brevettabili l'eventuale brevetto dei risultati sarà oggetto di specifico accordo fra le parti, nel rispetto della normativa, anche universitaria, vigente in materia.

In tale circostanza le pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

In ogni caso restano salvi i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione in materia.

Art. 8 - Obbligo di Segretezza

L'Università e l'Ente considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per

quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti.

Art. 9 - Privacy

Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento della presente attività.

Art. 10 - Finanziamento

L'Ente riconosce all'Università un contributo di euro 45.000 che verrà erogato con accredito sul conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia n. 0037174 intestato all'Università di Padova con le sotto indicate modalità:

- anticipo pari al 15% all'atto della sottoscrizione;
- saldo allo scadere della convenzione su rendicontazione a fronte di una relazione finale sulle attività svolte e i risultati ottenuti. Gli importi di cui sopra saranno corrisposti alla presentazione di regolari note indicanti il titolo dell'incarico e i seguenti dati:
 - o Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Asse 3 "Beni Culturali e Naturali". Linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale". Progetto – "Studio dello stato di conservazione di habitat e di habitat di specie e realizzazione di azioni per la tutela". Codice CUP: E56J14000750003 – Codice SGP: VE32P010.

Art. 11 - Durata

La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della dichiarazione di accettazione al 30 giugno 2017, fatte salve proroghe o rinnovi concordati.

Art. 12 - Recesso

Le parti potranno recedere dal presente accordo con comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

Vengono fatte salve in ogni caso da parte dell'Ente le spese già sostenute o impegnate dall'Università che dovranno essere comunque rimborsate.

Il recesso dell'Ente non avrà effetto per la parte di contributo già erogato ed utilizzato dall'Università per lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto.

Art. 13 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Le parti eleggono il Foro di Padova quale foro esclusivamente competente.

Art. 14 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università di Padova applicabili in materia.

Art. 15 – Spese contrattuali e oneri fiscali

La presente convenzione/contratto viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 31.

L'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale, a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Padova il 20 febbraio 1991 prot. 4443/91/2T.

Le eventuali altre spese od oneri connessi al presente atto sono a carico dell'Università di Padova – Dipartimento TESAF.

Este, li _____

Parco Regionale dei Colli Euganei
IL RAPPRESENTANTE LEGALE

quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti.

Art. 9 - Privacy

Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento della presente attività.

Art. 10 - Finanziamento

L'Ente riconosce all'Università un contributo di euro 45.000 che verrà erogato con accredito sul conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia n. 0037174 intestato all'Università di Padova con le sotto indicate modalità:

- anticipo pari al 15% all'atto della sottoscrizione;
- saldo allo scadere della convenzione su rendicontazione a fronte di una relazione finale sulle attività svolte e i risultati ottenuti. Gli importi di cui sopra saranno corrisposti alla presentazione di regolari note indicanti il titolo dell'incarico e i seguenti dati:
 - o Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007-2013. Asse 3 "Beni Culturali e Naturali". Linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale". Progetto – "Studio dello stato di conservazione di habitat e di habitat di specie e realizzazione di azioni per la tutela". Codice CUP: E56J14000750003 – Codice SGP: VE32P010.

Art. 11 - Durata

La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della dichiarazione di accettazione al 30 giugno 2017, fatte salve proroghe o rinnovi concordati.

Art. 12 - Recesso

Le parti potranno recedere dal presente accordo con comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

Vengono fatte salve in ogni caso da parte dell'Ente le spese già sostenute o impegnate dall'Università che dovranno essere comunque rimborsate.

Il recesso dell'Ente non avrà effetto per la parte di contributo già erogato ed utilizzato dall'Università per lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto.

Art. 13 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Le parti eleggono il Foro di Padova quale foro esclusivamente competente.

Art. 14 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università di Padova applicabili in materia.

Art. 15 – Spese contrattuali e oneri fiscali

La presente convenzione/contratto viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 31.

L'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale, a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Padova il 20 febbraio 1991 prot. 4443/91/2T.

Le eventuali altre spese od oneri connessi al presente atto sono a carico dell'Università di Padova – Dipartimento TESAF.

Este, li _____

Parco Regionale dei Colli Euganei
IL RAPPRESENTANTE LEGALE